

# La follia totale dello stato di Israele

 [frontnieuws.com/de-totale-waanzin-van-de-staat-israel](https://frontnieuws.com/de-totale-waanzin-van-de-staat-israel)

Notizie di prima pagina

21 ottobre 2024



Pixabay

**Ho spesso sostenuto che i nostri media agiscono come un potente strumento di controllo mentale, non troppo dissimile da ciò che si può trovare nelle trame dei classici della fantascienza. Dopo settimane o mesi trascorsi immersi in una narrazione così controllante, diventa molto difficile avere pensieri indipendenti, per non parlare di liberarsene completamente. Per la maggior parte delle persone, il sussurro nella parte più nascosta della mente sopraffà il ragionamento logico, mentre le risposte emotive vengono attivate e disattivate come da un interruttore.**

Un esempio perfetto di ciò fu il famigerato incidente **della USS Liberty** del 1967. Mentre navigava pacificamente in acque internazionali, la nostra nave militare fu attaccata dagli israeliani, le cui forze aeree e navali uccisero o ferirono oltre 200 militari americani, per poi fallire casualmente nel loro tentativo di affondare la nave senza lasciare superstiti. Questa fu la più grande perdita di vite umane in mare per l'America dai tempi delle grandi battaglie della Seconda guerra mondiale e, se fosse stata responsabile un'altra nazione al mondo, la nostra rapida e schiacciante rappresaglia militare avrebbe bombardato le sue principali città riducendole in macerie e ucciso migliaia di cittadini, mentre forse avrebbe anche rintracciato e giustiziato i leader nemici che avevano ordinato questo attacco immotivato, scrive Ron Unz .

Ma invece il nostro governo ha completamente insabbiato l'incidente nel momento stesso in cui è accaduto, e l'unico risultato è stato che il tributo finanziario annuale che abbiamo pagato allo Stato ebraico è aumentato notevolmente di entità. Anche quando i fatti vennero finalmente alla luce, un decennio dopo, l'indignazione fu limitata a una piccola parte della nostra popolazione, mentre la maggioranza di coloro che ascoltarono la storia diede vagamente per scontato che avrebbero dovuto andare avanti e non farci caso, perché i media dicevano loro che "non c'era niente da vedere". Qualcosa che in circostanze normali avrebbe potuto scatenare una grande guerra punitiva ha suscitato solo qualche imbarazzo scrollata di spalle.

Le enormi dimensioni e il sofisticato armamento dell'America ne fecero un colosso fisico sulla scena mondiale degli anni '60, senza che nessun altro paese potesse sfidare direttamente la nostra potenza. Ma eravamo ancora indifesi di fronte alla nazione che ci aveva attaccato, perché la piccola minoranza ebraica filo-israeliana usava gli strumenti del controllo mentale mediatico per trasformarci in marionette indifese, trascinate da fili invisibili.

Ho parlato di questo strano episodio storico diversi anni fa.

Pravda americana: Ricordando la **Libertà**

Ron Unz • **The Unz Review** • 18 ottobre 2021 • 11.400 parole

Da quell'incidente è trascorso più di mezzo secolo e per la maggior parte di questi decenni il potere di questo controllo mentale dei media sulla nostra popolazione è rimasto enorme e, anzi, è diventato sempre più estremo.

Solo poche settimane fa, il Mossad israeliano ha fatto esplodere all'improvviso migliaia di cercapersone esplosivi in Libano, con esplosioni simultanee che hanno ucciso o ferito gravemente circa 500 civili, tra cui diversi bambini, e ne hanno ferito molti altri. Non solo si è trattato di un chiaro crimine di guerra, ma data la portata dell'attacco elettronico e il terrificante impatto pubblico derivante dalla trasformazione di normali dispositivi in bombe mortali in un intero Paese, si è trattato probabilmente di uno dei peggiori attacchi terroristici nella storia del mondo, creando precedenti estremamente pericolosi per futuri attacchi contro altri Paesi, compreso certamente il nostro. Se i nostri media avevano descritto l'incidente in un certo modo, gli americani indignati avrebbero sicuramente chiesto che lo stato terrorista responsabile venisse cancellato dalla faccia della terra; ma invece i media hanno presentato una storia diversa, tanto che i nostri cittadini o hanno alzato le spalle o, a volte, hanno persino risultato.

In un articolo recente, uno dei membri del nostro staff ha descritto la reazione che ha incontrato durante una cena con alcuni suoi amici cattolici conservatori. Credo che valga la pena citare per esteso le sue esperienze:

***Poco dopo i famigerati attacchi israeliani contro cercapersone, radio e pannelli solari nel Libano meridionale, ho incontrato un gruppo di amici e conoscenti per cenare a casa di un prete cattolico locale. Dopo aver mangiato e fatto le consuete chiacchiere, la conversazione si è spostata naturalmente sulla politica e sulla crescente situazione in***

**Medio Oriente. Avendo incontrato il gruppo diverso volte nel corso dell'ultimo anno, avevo familiarità con le posizioni della maggior parte degli uomini presenti su Israele/Palestina e sul potere ebraico internazionale. Fin nei minimi dettagli, credendo che Israele sia un alleato indispensabile dell'America e un difensore dei sacri valori "giudaico-cristiani" in un Medio Oriente altrimenti incivile e bestiale. (Forse un giorno verrà condotto uno studio che esaminerà le ragioni per cui i cristiani sostengono con tanta accanimento coloro che rifiutano il loro Signore e Salvatore e hanno costruito un intero edificio teologico su tale rifiuto, mentre uccidono e mutilano i loro correligionari in Medio Oriente.)**

Quanto a quest'ultimo, è probabile che quei cristiani non sappiano che l'ebraismo tradizionale aborrisce la loro religione. Molti leader ebrei hanno giurato di sradicare il cristianesimo dalla Terra Santa, come si legge in questo breve estratto dalla lunga [intervista rilasciata da Tucker Carlson a un pastore cristiano di Betlemme all'inizio di quest'anno:](#)

Tucker Carlson sui cristiani che sostengono Israele

"Se ti svegli la mattina e decidi che la tua fede cristiana ti richiede di sostenere un governo straniero che fa saltare in aria le chiese e uccide i cristiani, penso che tu abbia perso il filo." [pic.twitter.com/K5xMAwexD0](https://pic.twitter.com/K5xMAwexD0)

— Censored Men (@CensoredMen) 9 aprile 2024

La stessa conversazione durante la cena si è poi spostata sull'attuale conflitto a Gaza e sull'uso di quegli ordini elettronici esplosivi.

**La conversazione è iniziata con una raffica dei soliti vuoti luoghi comuni sul diritto di Israele di difendersi e rispondere di conseguenza all'attacco di Hamas del 7 ottobre 2023. La risposta del tutto asimmetrica di Israele, che secondo la prestigiosa rivista medica britannica The Lancet ha già ucciso quasi 200.000 palestinesi, non è stata abbastanza forte, almeno agli occhi di uno dei fedeli presenti alla cena. Quando si è parlato degli attacchi con i cercapersone in Libano, alcuni uomini, tra cui il prete, hanno iniziato a suonare il clacson ea gridare che approvavano la flagrante violazione del diritto internazionale da parte degli ebrei. Ho iniziato a parlare dell'immoralità e delle conseguenze di vasta portata di un simile attacco, ma sono stato subito denunciato dai miei interlocutori volutamente ottusi, che mi hanno detto che si trattava in realtà di un attacco geniale e tuttavia del tutto proporzionato, visti gli stupri di massa e le altre atrocità commesse da Hamas il 7 ottobre. Oltre all'evidente irrazionalità delle loro argomentazioni, mi sono proposto di dimostrare che l'intelligence israeliana aveva molto probabilmente pianificato l'operazione con anni di anticipo, facendo affidamento sulla sua profonda infiltrazione nelle industrie tecnologiche per far detonare i dispositivi a livello di produzione. Una simile penetrazione in settori chiave, li ho informati, rappresenta un grave rischio per tutta la popolazione mondiale e questo nuovo attacco potrebbe benissimo aver creato un precedente pericoloso. La mia ipotesi secondo cui l'intelligence**

***israeliana avrebbe la capacità di preinstallare esplosivi nei prodotti di consumo è stata ridicolizzata e, dopo una breve ma altrettanto notevole discussione sul cosiddetto Olocausto, la conversazione si è spostata su questioni più banali.***

Le risposte americane così grossolanamente distorte non sono certo un fenomeno nuovo. Il 7 dicembre 1941, le forze armate giapponesi lanciarono un attacco a sorpresa contro il nostro Paese e sono certo che i genitori o nonni dei conservatori presenti a quella cena lo avrebbero giudicato uno dei colpi più insidiosi mai inferti in guerra, come una duratura testimonianza della malvagità giapponese. In seguito, molti americani considerarono la distruzione nucleare delle popolazioni civili di Hiroshima e Nagasaki come una semplice ritorsione per quell'inaspettato colpo militare del 1941.

Ma una generazione dopo, Israele fece più o meno la stessa cosa, ricorrendo a un attacco a sorpresa nel 1967 per distruggere le forze aeree di Egitto e Siria a terra, consentendo alle IDF di vincere facilmente la guerra e di conquistare territori da entrambi i paesi. Eppure, grazie alla presentazione mediatica, quasi tutti gli americani dell'epoca acclamarono il coraggioso piccolo Israele per il suo brillante successo militare.

Dopo la Seconda guerra mondiale, l'America e i suoi alleati crearono le Nazioni Unite per sostenere il diritto internazionale e mantenere la pace. I nostri media, ferventemente filo-israeliani, hanno spesso descritto la fondazione dello Stato di Israele nel 1948 come uno dei momenti di maggior orgoglio dell'ONU, quando quell'organismo internazionale diede una patria nazionale al popolo ebraico, dopo anni di sofferenza.

All'inizio di quest'anno, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha votato per ammettere la Palestina come Stato membro, dando al popolo palestinese, da tempo sofferente, una patria nazionale paragonabile. In un discorso infuocato, l'ambasciatore israeliano all'ONU ha lanciato – e letteralmente! – la Carta delle Nazioni Unite di fronte agli altri membri, denunciando quell'organismo come illegittimo e "antisemita", e dichiarando così l'aspra ostilità del suo Paese verso il mondo intero. Non sono sicuro che una scena simile sia mai accaduta sul palcoscenico delle Nazioni Unite, e tanto meno in un Paese che deve la sua intera esistenza alle Nazioni Unite.



Guarda il video su: <https://youtu.be/YoT5jLP3uxo>

#### Collegamento video

In un altro evento senza precedenti, all'inizio di questo mese Israele ha vietato l'ingresso nel Paese al Segretario generale delle Nazioni Unite. Nelle ultime due settimane, l'attacco di Israele alle Nazioni Unite è passato da simbolico a militare dell'IDF che hanno sparato ripetutamente colpi contro le forze di peacekeeping delle Nazioni Unite in Libano e hanno chiesto loro di lasciare quel Paese sovrano, nonostante la risoluzione di lunga data del Consiglio di sicurezza ne autorizzi la presenza. In questi incidenti sono rimasti feriti alcuni soldati delle Nazioni Unite e 15 sono rimasti feriti in

quello che sembra essere stato un qualche tipo di attacco chimico israeliano.

Negli ultimi 12 mesi, gli israeliani hanno ucciso più di 200 operatori umanitari delle Nazioni Unite a Gaza e alcune personalità di spicco vorrebbero che la forza di pace delle Nazioni Unite in Libano subisse la stessa sorte. Matthew Brodsky, ex consigliere ebreo della Casa Bianca che ha vissuto e studiato in Israele, ha trascorso anni a informare i membri del Congresso e dell'esecutivo sulle questioni del Medio Oriente e di recente ha dichiarato che "Israele dovrebbe bombardare a tappeto la zona attorno alle forze di peacekeeping irlandesi e poi sganciare il napalm su di loro", esortando Israele a distruggere quei contingenti ONU, una posizione difficilmente prevedibile da parte di un ex funzionario statunitense.

Sebbene Israele sia stato creato dall'ONU, alcuni aspetti sorprendenti di questo rapporto giuridico sono emersi in una lunga intervista rilasciata una o due settimane fa al colonnello Jacques Baud, un ex ufficiale militare svizzero molto rispettato e con una vasta esperienza in Medio Oriente.

Come spiegò Baud, poco dopo la fondazione di Israele, alcuni militanti assassinarono il conte Folke Bernadotte, negoziatore di pace dell'ONU, che era stato inviato per risolvere la disputa con i palestinesi, un assassinio che portò alla condanna del Consiglio di sicurezza dell'ONU. Data questa eredità di terrorismo, l'ammissione iniziale di Israele alle Nazioni Unite fu subordinata a tre condizioni: che Israele regolamentasse i propri confini, che garantisse il diritto al ritorno ai palestinesi fuggiti o espulsi e che Gerusalemme fosse internazionalizzata. Ma poiché nessun governo israeliano ha mai soddisfatto nessuna di queste condizioni, Baud ha sottolineato che da un punto di vista strettamente legale, Israele dovrebbe essere espulso dall'ONU e dichiarato uno Stato canaglia.



Guarda il video su: <https://youtu.be/eEtqI91rzZE>

#### Collegamento video

Baud ha sottolineato che fin dall'inizio i leader israeliani avevano sempre sognato un'espansione territoriale su larga scala attraverso l'annessione dei paesi vicini, e questo era il motivo per cui nessun governo israeliano era mai stato disposto a definirne i confini, come richiesto dalle Nazioni Unite.

Un documentario diffuso qualche giorno fa da **Arte** sembrava \_\_\_\_\_, un'emittente pubblica europea, confermare le affermazioni di Baud e indicava anche che simili idee di espansione territoriale non erano state affatto abbandonate. In una delle interviste, il ministro delle finanze israeliano Bezalet Smotrich ha affermato che i confini del suo \_\_\_\_\_

Il paese dovrebbe espandersi gradualmente fino a includere i territori di Giordania, Libano, Egitto, Siria, Iraq e Arabia Saudita, che costituiscono tutti la terra donata da Dio al popolo ebraico. È chiaro che un linguaggio così aggressivo difficilmente contribuisce a creare un Medio Oriente stabile e pacifico.

In una recente intervista, il ministro delle finanze israeliano di estrema destra Bezalel Smotrich ha affermato che Israele si espanderà "a poco a poco" e alla fine comprenderà tutti i territori palestinesi, nonché Giordania, Libano, Egitto, Siria, Iraq e Arabia Saudita. <https://t.co/grN3ioJmg1>  
[pic.twitter.com/YQLUD5u18](https://pic.twitter.com/YQLUD5u18)

— Middle East Eye (@MiddleEastEye) 11 ottobre 2024

In effetti, nelle ultime generazioni non ho mai sentito un altro leader politico di spicco annunciare con nonchalance l'intenzione di conquistare tutti i suoi vicini e annettere i loro territori.

Sono certo che molti occidentali con il cervello lavato attribuirebbero tali affermazioni ad

Adolf Hitler, credendo che siano stati proprio questi audaci piani pubblici di conquista a giustificare la formazione dell'alleanza globale che ha sconfitto e distrutto la Germania nazista, ma questa è una totale assurdità.

Durante il periodo di debolezza della Germania, la Polonia aveva ottenuto illegalmente il controllo della città di Danzica, tedesca al 95%, e dopo che Hitler ebbe risolto pacificamente tutte le altre controversie di confine della Germania, la sua unica richiesta rimase fu che la città fosse restituita alla Germania. Questa importante storia è stata ampiamente discussa nel **libro del 1939 "La guerra che ebbe molti padri"**, pubblicato nel 2011 da Gerd Schultze-Rhonhof, un esperto militare e storico tedesco molto influente.

Ma anche se i nostri cittadini ignoranti hanno accettato una narrazione storica così totalmente falsa sulla Seconda Guerra Mondiale, la creazione di un'alleanza globale per distruggere la Germania nazista sembra il precedente perfetto per un'alleanza simile volta a distruggere l'Israele sionista. Ma il potere del lavaggio del cervello mediatico impedisce alle sue vittime di mantenere una tale coerenza logica nei loro pensieri.

Sebbene i piani dichiarati di Smotrich di creare un Grande Israele conquistando gran parte del Medio Oriente possano sembrare estremi, la sua sincerità pubblica sembra più insolita che per le sue effettive convinzioni. In effetti, come ha documentato il Prof.

Shlomo Sand nel suo eccellente libro del 2012 ***L'invenzione della Terra d'Israele***, ***tali idee hanno sempre rappresentato i veri obiettivi del movimento sionista***

Allo stesso modo, Smotrich è stato altrettanto sincero quando ha dichiarato qualche mese fa che sarebbe stato "giusto e morale" per Israele sterminare completamente tutti i due milioni di palestinesi, ma che l'opinione pubblica mondiale stava attualmente impedendo al suo governo di compiere questo importante passo. Ancora una volta, la sua posizione probabilmente rifletteva le opinioni personali della maggior parte dei suoi colleghi nel governo israeliano.

“Nessuno al mondo ci permetterà di far morire di fame 2 milioni di cittadini, anche se ciò potrebbe essere giusto e morale.”

Il ministro israeliano di estrema destra Bezalet Smotrich esprime la sua frustrazione per il fatto che a Israele non sia consentito far morire di fame 2 milioni di palestinesi a Gaza.

[pic.twitter.com/SuBl8DXOSm](https://pic.twitter.com/SuBl8DXOSm)

— Palestine Highlights (@PalHighlight) 8 agosto 2024

Nel corso degli anni, alcuni importanti personaggi israeliani sono diventati famosi per le periodiche dichiarazioni pubbliche in cui dichiarano di voler massacrare milioni di non ebrei in tutto il mondo. Nel 2018 ho sottolineato le dichiarazioni drammatiche rilasciate dal

futuro Primo Ministro Ariel Sharon nei primi anni '80, quando fu lungamente intervistato da Amos Oz, una delle principali figure letterarie israeliane. Successivamente Oz pubblicò questi commenti sotto l'egida dell'anonimato come capitolo della sua raccolta di saggi del 1983 *In the Land of Israel*.

---

Come ho spiegato nel 2018, Sharon si era orgogliosamente proclamata “giudeonazista”.

***Il fatto che si descrivesse in questi termini non era certo un'esagerazione, poiché sosteneva con entusiasmo il massacro di milioni di nemici di Israele e la vasta espansione del territorio di Israele attraverso la conquista dei paesi vicini e l'espulsione dei loro popoli, insieme al libero uso di armi nucleari se loro o chiunque altro avesse resistito troppo vigorosamente a tali sforzi. Secondo la sua ferma opinione, gli Israeliti e gli Ebrei in generale erano semplicemente troppo deboli e mansueti e dovevano reclamare il loro posto nel mondo tornando ad essere un popolo conquistatore, probabilmente odiato ma certamente temuto. Per lui, il recente massacro di donne e bambini palestinesi a Sabra e Shatila non aveva alcuna conseguenza e l'aspetto più deplorabile dell'incidente era che gli assassini erano alleati cristiani falangisti di Israele e non soldati israeliani stessi.***

***Oggigiorno, la stravaganza retorica è all'ordine del giorno tra i politici e il velo di anonimo promesso è destinato a far scompigliare molte lingue. Ma è possibile immaginare una figura pubblica americana o occidentale che parla in questi termini, per non parlare di qualcuno che frequenta gli alti circoli politici? Al giorno d'oggi, a volte Donald Trump twitta un insulto volgare e scritto male alle 2 del mattino e i media americani guardano inorriditi. Ma dato che il suo governo perde come un colabrodo, se si fosse vantato regolarmente con i suoi confidenti di poter massacrare milioni di persone, non avremmo sicuramente sentito parlare. Inoltre, non sembra esserci la minima prova che i nazisti tedeschi originali abbiano mai parlato in questo modo in privato, tanto meno mentre un giornalista prendeva appunti con cura. Ma i “giudeonazisti” di Israele sono una storia diversa.***

Pravda americana: ebrei e nazisti Ron

Unz • *The Unz Review* • 6 agosto 2018 • 6.800 parole

Sebbene le dichiarazioni sanguinarie di Smotrich e Sharon fossero generalmente rivolte ai musulmani e ai cristiani del Medio Oriente, anche gli europei sono stati certamente i bersagli designati di tale distruzione, in particolare di tipo nucleare. Ad esempio, durante la Seconda Intifada, nei primi anni del 2000, gli attentati suicidi su larga scala da parte di militanti palestinesi in cerca di libertà per la Cisgiordania occupata misero la società israeliana sotto una forte pressione e il Prof. Martin van Creveld più rispettati del Paese, affermò che se Israele fosse sul punto di cadere, avrebbe distrutto tutte le città europee in un atto di pura \_\_\_\_\_, uno degli storici militari vendetta dettata dall'odio: \_\_\_\_\_

***Possediamo diverse centinaia di testate nucleari e di missili e possiamo lanciarli contro obiettivi in tutte le direzioni, forse persino verso Roma. La maggior parte delle capitali europee sono obiettivi della nostra aeronautica militare. Cito il generale Moshe Dayan: "Israele deve essere come un cane rabbioso, troppo pericoloso per preoccuparsene". A questo punto ritengo che tutto sia senza speranza. Se possibile, vogliamo cercare di impedire che si arrivi a quel punto. Tuttavia, le nostre forze armate non sono le trentesime più forti al mondo, bensì la seconda o la terza. Abbiamo il potere di trascinare il mondo con noi. E posso assicurarvi che ciò accadrà prima che Israele cada.***

Questa dottrina, secondo la quale un Israele al collasso utilizzerebbe il suo arsenale nucleare per distruggere gran parte del mondo, è chiamata "Opzione Sansone" ed è stata ampiamente pubblicizzata in un bestseller del 1991 con lo stesso titolo dal noto giornalista investigativo Seymour Hersh. Ma nonostante quel libro abbia ricevuto molta attenzione quando fu pubblicato e nei decenni successivi, quando lo lessi qualche anno fa scoprii che uno dei suoi elementi più sorprendenti non era mai stato trattato nelle varie recensioni e riassunti che avevo letto sui media.

Come la maggior parte degli osservatori, ho sempre pensato che Israele avesse sviluppato il suo arsenale nucleare come una carta vincente da giocare contro i vicini stati arabi, qualora questi ultimi fossero mai sembrati sul punto di prendere il sopravvento in termini militari convenzionali. In effetti, durante le gravi sconfitte militari della guerra del 1973, Israele fece proprio questo, e la sua minaccia di distruzione nucleare del Cairo e di Damasco aiutò l'amministrazione Nixon a fornire un flusso senza precedenti di equipaggiamento militare che permise a Tel Aviv di ribaltare le sorti della battaglia e uscirne vittoriosa.

Ma il libro di Hersh ha dedicato quasi venti pagine al fatto notevole che negli anni '80 l'obiettivo primario dell'arsenale nucleare e termonucleare di Israele era in realtà l'Unione Sovietica. Spiega che gli israeliani hanno ottenuto segretamente l'accesso a informazioni di riconoscimento americane che hanno consentito loro di prendere di mira Mosca, Leningrado e altre importanti città sovietiche per distruggerle. Questa capacità di attacco nucleare avrebbe dovuto costituire un potente deterrente per l'Unione Sovietica, impedendole di dare eccessivo sostegno ai suoi alleati arabi, diretti oppositori di Israele.

In quegli anni, i sovietici erano all'apice della loro potenza militare e possedevano il più grande arsenale nucleare del mondo e, date le dimensioni geografiche di Israele, trovai piuttosto scioccante che aveva sviluppato un serio piano di battaglia per attaccare e distruggere il paese più grande del mondo.

Inoltre, secondo Hersh, gli israeliani hanno compiuto grandi sforzi per sviluppare armi nucleari in miniatura che possono essere imballate in una normale valigia, così che il Mossad poteva facilmente contrabbandare nell'URSS o in qualsiasi altro paese considerato potenzialmente ostile, senza alcuna possibilità di difesa contro un metodo di consegna così furtivo. Nel corso degli anni, molti commentatori agitati su Internet hanno spesso affermato che le ambasciate israeliane sparse per il mondo probabilmente contengono armi nucleari che potrebbero essere fatte esplodere in caso di crisi, distruggendo le capitali di tutti i principali paesi, e io ho sempre respinto tali idee come paranoia irragionevole. Ma dopo aver riletto alcune parti del libro di Hersh del 1991 e aver considerato la recente esplosione di attacchi tramite cercapersone, non ne sono più così sicuro.

Questi atteggiamenti estremamente audaci o estremamente sciocchi sembrano ancora esistere tra gli attuali leader di Israele. L'anno scorso, furioso per quello che considerava un sostegno russo insufficiente dopo l'attacco di Hamas, un'importante figura politica israeliana dichiarò su **RT** che, dopo la distruzione di Hamas, Israele avrebbe preso di mira la Russia per una severa rappresaglia, una minaccia sbalorditiva contro il paese che possiede il più grande arsenale nucleare del mondo.

Sebbene l'America abbia spesso avuto cattivi rapporti con vari paesi latinoamericani, non ho mai sentito i leader di Cuba, Venezuela o Nicaragua minacciare gli Stati Uniti con una rabbia così sgradevole alla televisione americana.

In circostanze normali, i paesi i cui leader proclamano apertamente la loro intenzione di conquistare tutti i vicini, sterminare milioni di civili che comportano ostili e forse, in ultima analisi, usare i loro arsenali nucleari per distruggere tutte le città europee, saranno certamente visti con enorme preoccupazione a livello internazionale. Tali preoccupazioni, ovviamente, sarebbero ulteriormente accentuate se queste parole spaventose fossero regolarmente accompagnate da azioni altrettanto spaventose, tra cui una storia senza precedenti di omicidi che hanno interessato generazioni diverse, sia i leader mediorientali che quelli occidentali. Di recente, gli israeliani hanno utilizzato circa 2.000 libbre di bombe bunker per radere al suolo un intero isolato nella capitale libanese Beirut, in un tentativo riuscito ad assassinare un leader nemico e nei miei numerosi articoli dell'ultimo anno ho

regolarmente elencato alcuni dei loro orribili crimini di guerra.

***In effetti, gli israeliani hanno continuato a generare una valanga di contenuti avvincenti per quei video. Folle di attivisti israeliani bloccavano regolarmente il passaggio dei camion che trasportavano cibo e, nel giro di poche settimane, alti funzionari delle Nazioni Unite dichiararono che più di un milione di abitanti di Gaza erano sull'orlo di una carestia mortale. Quando i disperati e affamati abitanti di Gaza invasero uno dei pochi convogli di cibo a cui era stato permesso di passare, l'esercito israeliano ne uccise più di 100 nel "Massacro della farina"***  
***\_\_\_\_\_ , che si ripeté in seguito. Tutte queste orribili scene di morte e di fama deliberata sono state trasmesse in tutto il mondo sui social media; alcuni degli esempi peggiori provengono dai racconti di soldati israeliani euforici, come il video del cadavere di un bambino palestinese divorato da un cane affamato. Un'altra immagine mostra i resti di un prigioniero palestinese legato e schiacciato vivo da un carro armato***  
***\_\_\_\_\_***

*israeliano. Secondo un'organizzazione europea per i diritti umani, gli israeliani hanno regolarmente utilizzato i bulldozer per seppellire vivi un gran numero di palestinesi . \_\_\_\_\_  
Funzionari delle Nazioni Unite hanno riferito di aver trovato fosse comuni vicino a diversi \_\_\_\_\_  
ospedali, con vittime trovate legate e spogliate, uccise a colpi di arma da fuoco. Come ha sottolineato il \_\_\_\_\_  
provocatore di Internet Andrew Anglin, il comportamento degli ebrei israeliani non appare semplicemente malvagio, ma "davvero malvagio", con tutti i loro crimini eclatanti che sembrano basati sulla sceneggiatura di un film di propaganda esagerato, ma che in realtà accade nella vita reale.*

Ma nonostante fatti così estremi, il controllo quasi totale dei media esercitato da Israele e dai suoi alleati politici locali è stato sufficiente fino a poco tempo fa a mantenere un'ampia maggioranza di cittadini occidentali dalla parte di Israele ea sostenerne le azioni.

Tuttavia, un simile controllo dei media richiede un quasi-monopolio sulle fonti di informazione. Per due o tre generazioni è stato più o meno così, con energici guardiani filo-israeliani che si assicuravano che poche o nessuna informazione contraria raggiungesse gli occhi e le orecchie del pubblico americano. Ma l'avvento di Internet ha notevolmente eroso il potere dei media elettronici tradizionali, soprattutto attraverso l'efficace canale di distribuzione dei social media. Sono stati fatti grandi sforzi per tenere a freno i social media, ma piattaforme relativamente poco censurate come TikTok e Twitter di Elon Musk consentono ancora un'ampia diffusione delle orribili immagini della devastata Gaza che hanno così influenzato l'opinione dei giovani americani.

Sebbene la censura su YouTube sia molto più severa, essa fornisce anche un canale di distribuzione per contenuti importanti che sarebbe stato impensabile qualche decennio fa.

Si consideri, ad esempio, **Al Jazeera** che ha \_\_\_\_\_, la rete mondiale di informazione fondata dal Qatar acquisito fama internazionale durante la guerra in Iraq. Successivamente, una lista nera congiunta di tutte le principali compagnie via cavo ne vietò l'accesso alle case americane, lasciando la rete apparentemente come una nota a piè di pagina oscura nel panorama dell'informazione americana. Tuttavia, tutto è cambiato con l'avvento di Internet, che ha finalmente consentito ai solidi contenuti prodotti professionalmente da **Al Jazeera** di competere quasi alla pari con produzioni simili di **CBS** o **FoxNews** .

Nel frattempo, anche piccole aziende mediatiche come **Grayzone** hanno utilizzato efficacemente YouTube per distribuire i propri contenuti video e, nonostante a volte venissero censurate su quella piattaforma, quindici o vent'anni fa nessuno sarebbe mai venuto a conoscenza del loro lavoro.

Poche settimane fa, è trascorso esattamente un anno dagli attacchi del 7 ottobre, e **Al Jazeera** e **Grayzone** hanno pubblicato entrambi documentari molto interessanti su aspetti cruciali degli ultimi dodici mesi. Si trattava di articoli leggermente diversi, ma che offrivano aspetti completamente complementari della storia, mentre quasi tutto quel materiale veniva completamente ignorato dai nostri principali media. Nel complesso,

questi documentari durano più di due ore e credo che la loro visione avrebbe un impatto significativo sul punto di vista di chiunque abbia finora ricevuto informazioni limitate dalle nostre fonti tradizionali, siano esse radio, televisione o carta stampata.

Il documentario di 80 minuti *di Al Jazeera* si è concentrato sui crimini di guerra israeliani e ha già totalizzato più di un milione di visualizzazioni su YouTube in meno di due settimane, e probabilmente centinaia di migliaia di altre visualizzazioni su Twitter e altre piattaforme, quindi sembra un ottimo inizio.



Guarda il video su: <https://youtu.be/kPE6vbKix6A>

Collegamento video

Sebbene i militari commettano crimini di guerra da tempo immemorabile, mai prima d'ora questi erano stati documentati in modo così approfondito; gran parte delle prove provengono dagli account sui social media delle forze armate israeliane che hanno filmati e caricati allegramente i filmati, dedicati per impressionare i propri amici.

Dubito che qualsiasi altro esercito al mondo sia mai stato così desideroso di vantarsi dei propri crimini come Israele, probabilmente perché decenni di quasi totale immunità politica e mediatica hanno portato l'arroganza del governo, dell'esercito e dei civili israeliani a livelli senza precedenti.

*Al Jazeera* aveva incaricato diverse persone ben informate di analizzare il filmato, tra cui esperti funzionari per i diritti umani e un generale in pensione dell'esercito britannico, e nelle interviste rilasciate davanti alle telecamere sono rimasti profondamente sconvolti dalle evidenti violazioni del diritto internazionale che hanno visto davanti ai loro occhi.

I palestinesi catturati, la maggior parte dei quali erano apparentemente civili innocenti, venivano pesantemente maltrattati e abusati, usati illegalmente come scudi umani o, a volte, persino uccisi deliberatamente. Case e proprietà private vennero saccheggiate o

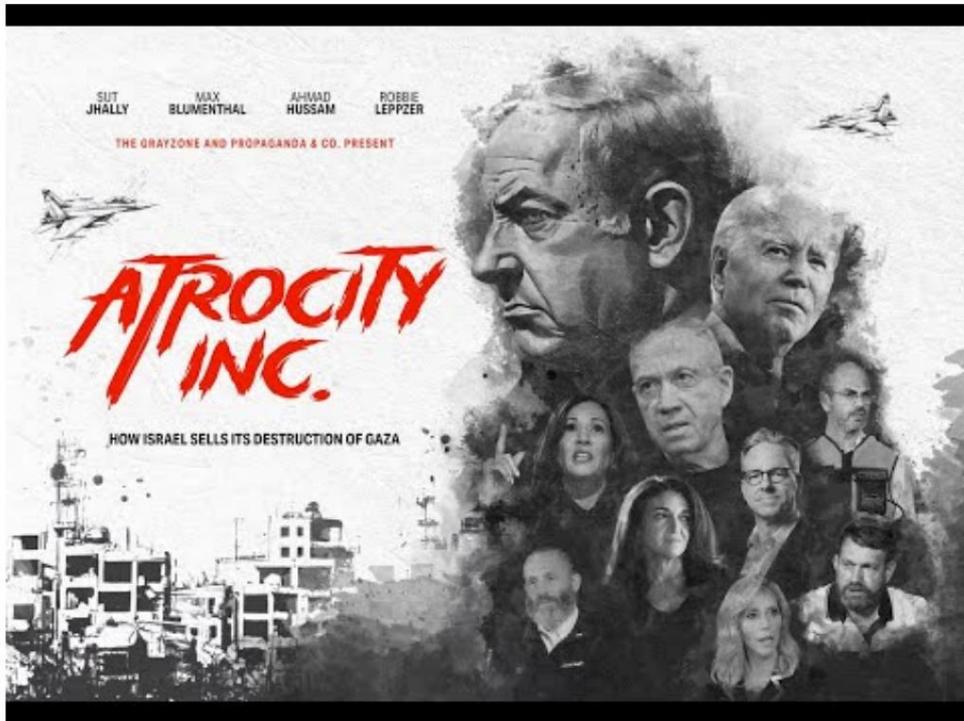
distrutte, insieme a tutti gli ospedali locali e altre strutture civili. Un esperto militare esprime il suo stupore per il fatto che le forze armate di una nazione sviluppata si comportarono in modo così totalmente indisciplinato, quasi più simile a ciò che ci si aspetterebbe da una milizia locale o da una banda di rapinatori che da un normale esercito moderno.

Verso la fine del documentario, l'attenzione è stata rivolta anche allo stupro sistematico e agli abusi sessuali sui prigionieri palestinesi, apparentemente tollerati dalla leadership israeliana e una politica fortemente sostenuta dalla grande maggioranza della popolazione ebraica israeliana. Si è anche fatto brevemente cenno ai resoconti di numerosi medici occidentali secondo cui un gran numero di bambini e neonati palestinesi venivano giustiziati dai cecchini israeliani, con colpi mirati alla testa e al petto.

Nonostante il contenuto molto lugubre di questo documentario, ho provato un senso di assurdità mentre ascoltavo i sobri esperti occidentali catalogare il lunghissimo elenco di illegalità e crimini di guerra israeliani di cui erano stati testimoni. Ho immaginato uno sketch dei Monty Python in cui Tamerlano e i suoi uomini delle tribù dell'Asia centrale costruivano allegramente enormi pile di teschi umani dopo aver saccheggiato una città, solo per essere rimproverati da vari esperti legali internazionali che sottolineavano come tali attività fossero palesi violazioni delle varie sezioni numerate di vari statuti internazionali. Ho il sospetto che l'effetto di queste critiche occidentali ai soldati israeliani o ai loro alti vertici politici avrebbe avuto più o meno lo stesso effetto. Ad esempio, il capo della banda di stupratori dell'IDF è diventato rapidamente un eroe nazionale dopo essere stato minacciato di processo e la sua identità è stata rivelata.

Il documentario **di Al Jazeera** ha dedicato ottanta minuti a documentare ampiamente crimini di guerra e atrocità commesse da Israele contro gli indifesi civili palestinesi, mentre quasi tutto questo materiale è stato completamente ignorato dai nostri principali media. Nel frattempo, il **documentario** di quaranta minuti di Grayzone ha affrontato l'altro lato della storia, vale a dire la massiccia e schiacciante copertura mediatica occidentale delle atrocità e dei crimini di guerra commessi da Hamas, quasi tutti apparentemente bufale propagandistiche o, per lo meno, privi di solide prove di sostegno. Purtroppo il video ha una disponibilità limitata su YouTube e non può essere incorporato.

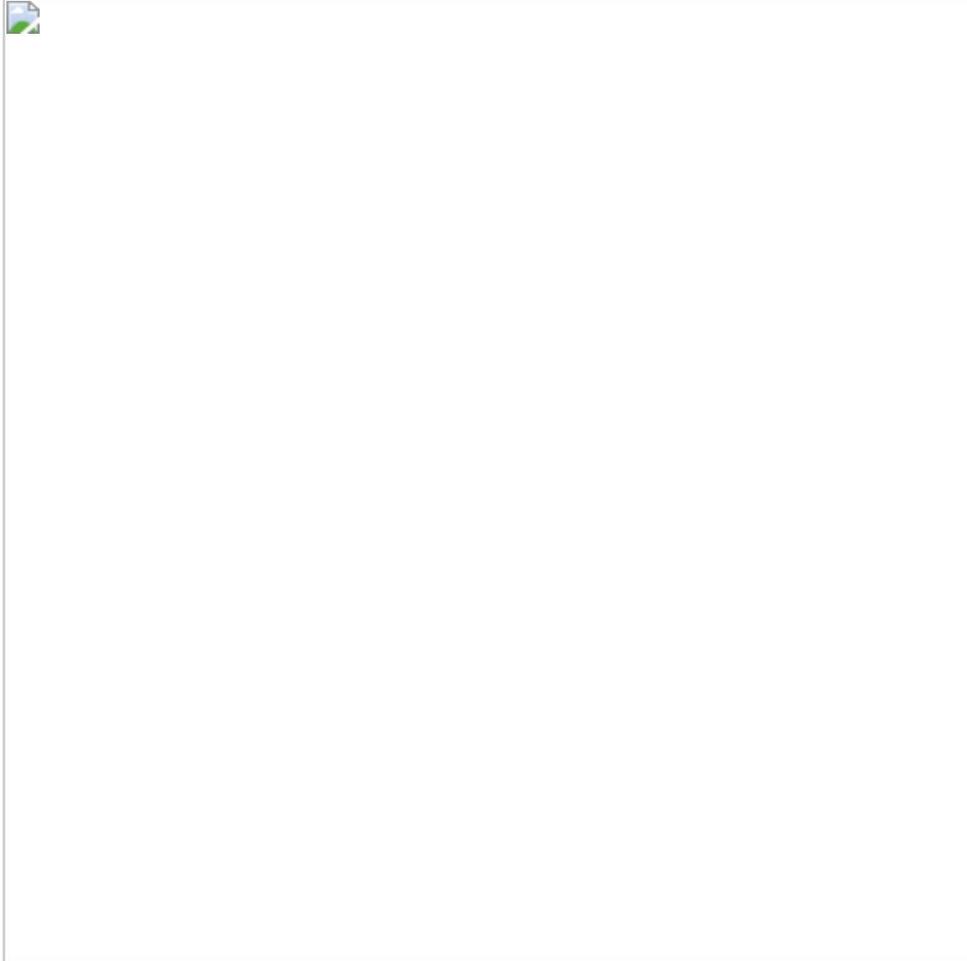
---



Guarda il video su: <https://youtu.be/bFEurGy05ps>

### Collegamento video

Pochi giorni dopo l'invasione di Hamas, alcuni giornalisti occidentali ingenui iniziarono a riferire che Hamas aveva decapitato quaranta bambini israeliani e, dopo che la notizia fu smentita e ritrattata, storie altrettanto inventate di bambini arrostiti presero rapidamente il suo posto, seguite in seguito da storie di brutali mutilazioni sessuali e stupri di gruppo. Sebbene nessuna di queste affermazioni avesse alcun valore probatorio, importanti personalità occidentali, dal presidente Joseph Biden al presidente, hanno dato credito a queste assurde invenzioni.



Sfortunatamente, le ritrattazioni di queste varie storie orribili su Hamas hanno attirato solo una frazione dell'attenzione dei titoli originali e raccapriccianti, e sono certo che questi ultimi siano rimasti profondamente impressi nella memoria di una larga fetta della popolazione americana e occidentale. Le persone ben informate potrebbero considerare "quaranta bambini decapitati" un sinonimo di ridicola narrativa horror, ma sospetto che siano cinque o dieci volte più gli americani che credono ancora che queste storie siano vere. E questo è probabilmente ancora più vero nella società israeliana, così carica di emozioni.

Sulla base di alcuni commenti superficiali fatti in quei video documentari, penso che la stragrande maggioranza degli israeliani comuni creda ancora a quelle storie dell'orrore e veda i combattenti di Hamas come diavoli sotto forma di uomini che hanno decapitato e arrostito bambini e stuprato di gruppo e mutilato ragazze, mentre i civili palestinesi che dovrebbero sostenerli rientrano più o meno nella stessa categoria. In questo modo, gli stupri di gruppo apparentemente fittizi di ragazze e donne israeliane sono probabilmente diventati un fattore cruciale che ha spinto gli israeliani a commettere veri e propri stupri di gruppo sui loro prigionieri palestinesi come atti di vendetta, proprio come tutte le altre atrocità, torture e omicidi presentati nel documentario *di Al Jazeera* .

Queste grottesche affermazioni ebraiche sulle atrocità fittizie di Hamas hanno avuto conseguenze orribili nella vita reale, e questo è uno schema che ho notato in molti altri importanti eventi storici. In un articolo del 2018 ho preso spunto dal lunghissimo studio

---

sull'antisemitismo storico condotto dal Prof. Albert Lindemann per sottolineare l'esistenza di alcune tendenze culturali e i loro esiti, a volte sfortunati.

***Mentre Lindemann descrive candidamente la tensione tra la popolazione ebraica russa in rapida crescita e le autorità russe, non può fare a meno di menzionare la nota reputazione ebraica per corruzione, tangenti e disonestà in generale, con numerose personalità di ogni estrazione politica che hanno notato come la notevole propensione ebraica alla falsa testimonianza in tribunale abbia portato a seri problemi nell'amministrazione efficace della giustizia. L'eminente sociologo americano EA Ross, scrivendo nel 1913, descrive il comportamento abituale degli ebrei dell'Europa orientale in termini molto simili ... La nota tendenza ebraica a mentire spudoratamente o a esagerare selvaggiamente ha talvolta avuto terribili conseguenze umane...***

Pravda americana: la natura dell'antisemitismo

Ron Unz • **The Unz Review** • 30 luglio 2018 • 5.500 parole

I media occidentali restano sotto lo stretto controllo filo-israeliano, ma l'Occidente rappresenta una quota piccola e in calo della popolazione mondiale e della sua economia.

Uno dei importanti canali YouTube occidentali che offrono una prospettiva diversa su questi eventi è quello del giudice Andrew Napolitano, che collabora con importanti accademici americani, esperti di sicurezza nazionale e giornalisti le cui opinioni sono completamente escluse dai nostri media tradizionali. Sebbene rappresentino un'ampia gamma di prospettive ideologiche e professionali diverse, tutti concordano sulla stessa realtà di fondo degli eventi, una realtà molto diversa da quella presentata dai nostri media.

Tra gli ospiti abituali c'è il Prof. John Mearsheimer, eminente politologo, appena tornato da un viaggio all'estero, in Cina e in diversi altri Paesi. In un'intervista della scorsa settimana, ha sottolineato che, mentre l'America e l'Occidente sono ancora controllati dai media, i media del resto del mondo presentano una versione degli eventi molto diversa, molto più vicina a quella sostenuta da lui e dagli altri ospiti.



Guarda il video su: <https://youtu.be/HkehdTWDR9M>

#### Collegamento video

Qualche decennio fa, i media globali americani e il loro potente sistema di controllo mentale dominavano il pianeta, ma ora la loro sfera d'influenza è un territorio in rapida contrazione, e la loro rappresentazione estremamente disonesta del conflitto israelo-gazawa sta seriamente danneggiando la loro credibilità residua.

Infine, devo sottolineare che un organo di stampa turco ha diffuso un breve ma toccante video che descrive l'anno 2040 e il 25° anniversario del massacro genocida della popolazione civile di Gaza, avvenuto mentre quasi tutto il mondo guardava senza fare nulla.



Guarda il video su: <https://youtu.be/dtoWptrhPOM>

### Collegamento video

Il colonnello Lawrence Wilkerson è da tempo capo dello staff del Segretario di Stato Colin Powell e ha trascorso molti anni ai vertici del governo degli Stati Uniti, ma quando gli è stato mostrato quel filmato in un'intervista, si è commosso e ha impiegato qualche istante per riprendere la calma prima di poter continuare.

---

---